



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

## **Yasmeen Lari laureata ad honorem dal Politecnico di Milano**

**Per il suo lavoro capace di mettere con sapienza in relazione le tradizioni locali con uno sguardo sul futuro e in grado di costituire una nuova idea di bellezza, di utilità, di solidità dell'architettura**

*Milano, 21 ottobre 2021* – E' stata conferita ieri sera al **Politecnico di Milano** la **Laurea magistrale ad Honorem in Architettura** a **Yasmeen Lari**, la prima donna architetto del Pakistan, che sfidando pregiudizi patriarcali e superando molte difficoltà, ha dedicato la sua vita ai diritti dei più indigenti, alle emergenze abitative e alla sostenibilità ambientale.

Dopo i saluti della Preside della Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni **Ilaria Valente** e la *Laudatio* della Professoressa **Imma Forino**, del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, **Yasmeen Lari** ha tenuto la sua *Lectio* dal titolo "**Humanistic Architecture for Social and Ecological Justice**".

“Guardando nel suo complesso la variegata traiettoria di ricerca di Yasmeen Lari – ha detto **Imma Forino** nella sua *Laudatio* - essa appare distante da rivendicazioni di linguaggio o dall'abuso della tecnologia e riscopre via via le origini elementari e vere della costruzione, restituisce il senso della dignità alle popolazioni disastrose dalle calamità naturali, insegna alle donne pakistane la capacità di realizzare da sole il proprio mondo. Intersecando continuamente architettura e giustizia sociale nel suo lavoro, e con lo sguardo attento all'ecosostenibilità delle proposte, Lari ha sempre dimostrato una profonda empatia per le persone e per i luoghi. Emerge quindi il profilo di una progettista impegnata nello sviluppo della cultura architettonica del proprio Paese, ma anche di una persona che ha saputo accantonare le numerose gratificazioni professionali in nome di ideali più elevati, quali aiutare il proprio popolo durante le grandi emergenze, migliorare le sue condizioni abitative, insegnare l'autoconsapevolezza alle giovani generazioni, sviluppare il valore femminile dell'“aver cura” nei processi di riqualificazione sociale. Con la propria opera, Yasmeen Lari ha dato nuovo senso all'impegno civile che una donna, una madre, una architetta, una ricercatrice può esperire nella propria esistenza, senza mai sottrarsi al confronto con gli altri e con le condizioni al contorno, ma apprendendo da ogni occasione e rinnovandosi così costantemente. Animata da quello spirito umanitario e compassionevole che dovrebbe contraddistinguere l'esistenza umana, Yasmeen Lari è una donna forte e libera, a cui tutti vorremmo assomigliare. Una persona

autentica, a cui le giovani generazioni di architetti e non possono ispirarsi nel costruire la vita”.

Queste le motivazioni della Laurea ad honorem, lette dalla Preside **Ilaria Valente**:

“L’attribuzione della laurea honoris causa a Yasmeen Lari rappresenta la possibilità di indicare ai giovani un modo alternativo di ideare e realizzare progetti nel mondo che sta mutando radicalmente. Un modo che ritrova nel passato le radici per progettare il futuro, infondendo speranza di riscatto e dignità nelle fasce più deboli delle popolazioni. Il lavoro di Yasmeen Lari, inoltre, per la ricerca paziente delle tecniche e della forma appropriata che pone con sapienza in relazione le tradizioni locali con uno sguardo sul futuro, è in grado di costituire una nuova idea di bellezza, di utilità, di solidità dell’architettura. Arte, scienza ed etica del costruire sono contenuti preminenti dell’opera di Yasmeen Lari, in precisa corrispondenza con i principi che informano l’insegnamento e la ricerca nella Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano”.

**Yasmeen Lari** (Dera Ghazi Khan PK, 28 giugno 1942) si laurea nel 1964 in architettura alla Oxford College of Technology (ora Oxford Brookes University) e svolge attività professionale presso lo studio Zhan & Co. a Hameln (Germania). Ritornata in patria, diventa la prima donna architetto del Pakistan, sfidando pregiudizi patriarcali e superando molte difficoltà.

A Karachi apre nel 1964 la Karachi Artists Gallery (KAG), in cui organizza esposizioni personali e collettive, e dal 1965 è Chief architect dello studio MacDonald, Layton & Costain Ltd. a Karachi. Nel 1966 è Lecturer alla School of Architecture di Karachi e, negli anni successivi, partecipa a numerose conferenze internazionali sull’architettura pakistana e le emergenze abitative.

Fonda nel 1965 a Karachi il proprio studio professionale, Lari Associates, Architects and Urban Designers, con cui costruisce numerosi edifici a carattere pubblico, come il Finance and Trade Center (FTC Building) a Karachi (1989), e complessi di social housing, come le residenze Angoori (ABH) a Lahore (1978). Chiusa nel 2000 l’attività dello studio, si dedica alle aree più disagiate del suo Paese, realizzando abitazioni e centri di aggregazione nelle zone colpite da disastri naturali.

Impegnando maestranze del posto e rinnovando i sistemi costruttivi locali, Lari coordina progetti di insediamenti informali, a emissioni zero di carbonio e resistenti ai terremoti; si occupa, infine, di restaurare e preservare molti villaggi rurali, salvandone il patrimonio storico e culturale pakistano.

Nel 1980 con il marito, lo storico Suhail Zaheer Lari, costituisce la *Heritage Foundation*, il cui scopo è: «Documentare e conservare l’ambiente tradizionale e storico costruito del Pakistan; creare consapevolezza della ricca e diversificata architettura e dell’arte storiche del Pakistan; e promuovere il patrimonio culturale per l’integrazione sociale, la pace e lo sviluppo» seguito dell’attività ricognitiva della

onlus è approvato il Sindh Cultural Heritage (Preservation) Act 1994 e, mediante il Sindh Culture Department, il numero degli edifici protetti è diventato di circa milleseicento unità.

I progetti di conservazione sono stati sostenuti dall'UNESCO, dal Fondo dell'Ambasciatore degli Stati Uniti, dai fondi del governo tedesco, dal Prince Cluas Fund dei Paesi Bassi e da Spiritual Chords (Sudafrica). Nel 2016, con il sostegno dell'UNESCO/Repubblica di Corea Funds-in-Trust, la Heritage Foundation ha avviato il progetto "Revitalization of Ancient Glazed Tiles in Sindh", che ha contribuito a completare la tomba del sultano Ibrahim, risalente al XVI secolo, e a insegnare alle comunità più disagiate la produzione di ceramiche, anche come lascito per le generazioni future. Nel 2002 alla Heritage Foundation è riconosciuto dalle U.N. il Premio per la promozione della cultura e della pace.

Lari è designata fra le sessanta donne di tutto il mondo che hanno contribuito maggiormente agli obiettivi dell'UNESCO.

Nel 1969 viene eletta membro del Royal Institute of British Architects (RIBA) di Londra e nel 2004 Fellow di Ashoka, Innovators for the Public, USA. Fra i numerosi premi ricevuti, le è stato conferito dal governo pakistano nel 2006 il Sitara-e-Imtiaz e nel 2014 il Hilal-i-Imtiaz, fra i più alti riconoscimenti civili, per il suo lavoro da architetto e la conservazione del patrimonio nazionale. Nel 2016 ha ricevuto dal Giappone il Premio Fukuoka e nel 2020 il Jane Drew Prize; è inoltre UNESCO National Advisor (2003-2005), membro del comitato direttivo del governo del Punjab per il Forte di Lahore e i Shalamar Gardens, membro del comitato consultivo dell'UNESCO per Moenjodaro, membro del consiglio di amministrazione dell'autorità per la ricostruzione post-terremoto (ERRA) e fiduciaria di Transparency International Pakistan.

Come presidente (1980-83) dell'Institute of Architects Pakistan (IAP) ha guidato il movimento per creare misure legislative per il riconoscimento del ruolo degli architetti e pianificatori nel suo Paese, fondando nel 1983 il Pakistan Council of Architects and Town Planners di cui è stata il primo direttore. Svolge inoltre un intenso lavoro di attivista con diverse campagne sociali per restituire gli spazi pubblici alle comunità locali. I suoi progetti sono stati esposti nella Biennale di Architettura di Venezia (1982), nella Chicago Architectural Biennial (2015), nella mostra RIBA "Creation from Catastrophe" (2016) a Londra e nella Vienna Biennale for Change (2019), oltre a essere presenti nella collezione permanente del RIBA londinese. Autrice di numerose pubblicazioni e report, negli anni Ottanta Lari ha insegnato al MIT-Harvard Seminar a Cambridge US ed è stata membro di organi consultivi del governo del Pakistan.

### **Premi e riconoscimenti**

2002, U.N. Recognition Award all'Heritage Foundation

2006, Sitara-e-Imtiaz, Pakistan

2011, 1st Wonder Woman of the Year Award

2014, Hilal-i-Imtiaz, Pakistan

2016, Art and Culture Fukuoka Award

2020, Jane Drew Prize "Woman in Architecture"

2020, Laurea ad honorem, Politecnico di Milano